



Rassegna

Maurizio Salerno e Maurizio Croci: un duetto tra virtuosi (e amici) apre il festival Milano Arte Musica

di **Enrico Parola**
a pagina 13

Un duetto per ricominciare

Al via il festival Milano Arte Musica con un cambio alla direzione artistica da Maurizio Salerno a Maurizio Croci. Che si passano il testimone in un concerto tra Bach e Händel

Diversamente dalle tredici precedenti edizioni, a inaugurare domani Milano Arte Musica non sarà un'orchestra barocca, bensì Maurizio Salerno e Maurizio Croci, che duetteranno agli organi gemelli di Santa Maria della Passione. Una novità motivata non solo dallo stravolgimento del cartellone imposto dalle misure anti-Covid: dopo averla inventata, osato proporla in estate e fatta diventare il festival di musica antica più importante d'Italia e tra i più significativi d'Europa, Salerno ha ceduto la direzione artistica a Croci. «Siamo amici da tanti anni e abbiamo spesso suonato assieme; sempre più impegnato con i Pomeriggi Musicali, Salerno mi ha proposto di continuare il suo lavoro con il festival; con ciò che è successo non c'è sta-

ta la possibilità di presentare pubblicamente il passaggio e l'edizione 2020, così questo concerto sarà la nostra conferenza stampa», sorride Croci. La proposta era arrivata a fine 2019 e non si aspettava certo un debutto così problematico: «Il primo anno si eredita un cartellone già pronto e così avrebbe dovuto essere, poi tutto è stato travolto e stravolto e ho dovuto già dare un mio indirizzo a questa edizione». Il secondo appuntamento (domenica) indica una delle traiettorie: «Sarà "Pierino e il lupo" di Prokofiev, pensato con Fantateatro e accompagnato dai due organi di Santa Maria della Passione; vorrei intercettare i più giovani grazie a incontri con gli esecutori, introduzioni ai concerti e serate costruite per loro».

Un altro leit-motiv che Croci svilupperà è legato agli stu-

di musicali e musicologici condotti nei principali istituti europei; ne presenterà lui stesso uno, il 18 agosto: «Studiando la Milano spagnola del 1548 ci siamo imbattuti nella testimonianza di un cronista che assistette a un concerto per tastiera e vihuela, uno strumento a pizzico allora molto in voga, definendolo la più stimolante esibizione che avesse mai ascoltato; lo rievocherò al cembalo insieme con la vihuela di Evangelina Mascardi». L'unica orchestra sarà l'Accademia dell'Annunciata, che il 12 agosto accompagnerà il soprano Carlotta Colombo in arie e cantate di Händel, Vivaldi e Caldara; ma non mancheranno stelle internazionali e blasonati gruppi da camera. «Tutti hanno mostrato sensibilità e comprensione del momento che loro per primi si trovano ad

affrontare; ad esempio accettando di raddoppiare il programma, eseguendolo nel pomeriggio e alla sera per ovviare alle capienze ridotte; e un gigante come Christophe Rousset, che avrebbe dovuto tornare con i suoi Talents Lyriques, ha voluto venire comunque e gratuitamente; lunedì prossimo confronterà al cembalo Couperin e Bach».

Altri nomi altisonanti sono quelli del clavicembalista Rinaldo Alessandrini, atteso il 30 con Bach accanto al violinista Boris Begelman, e del violinista Stefano Montanari, in recital il 29 agosto. Due giorni dopo, gran finale con l'ensemble Pian & Forte diretto da Antonio Frigé in «S'ode a destra uno squillo di tromba - A sinistra risponde uno squillo» sulle note di Frescobaldi, Händel e Vivaldi.

Enrico Parola





Ospiti In alto, l'Accademia dell'Annunciata, l'unica orchestra in cartellone. Qui sopra, il direttore Christophe Rousset

Da sapere

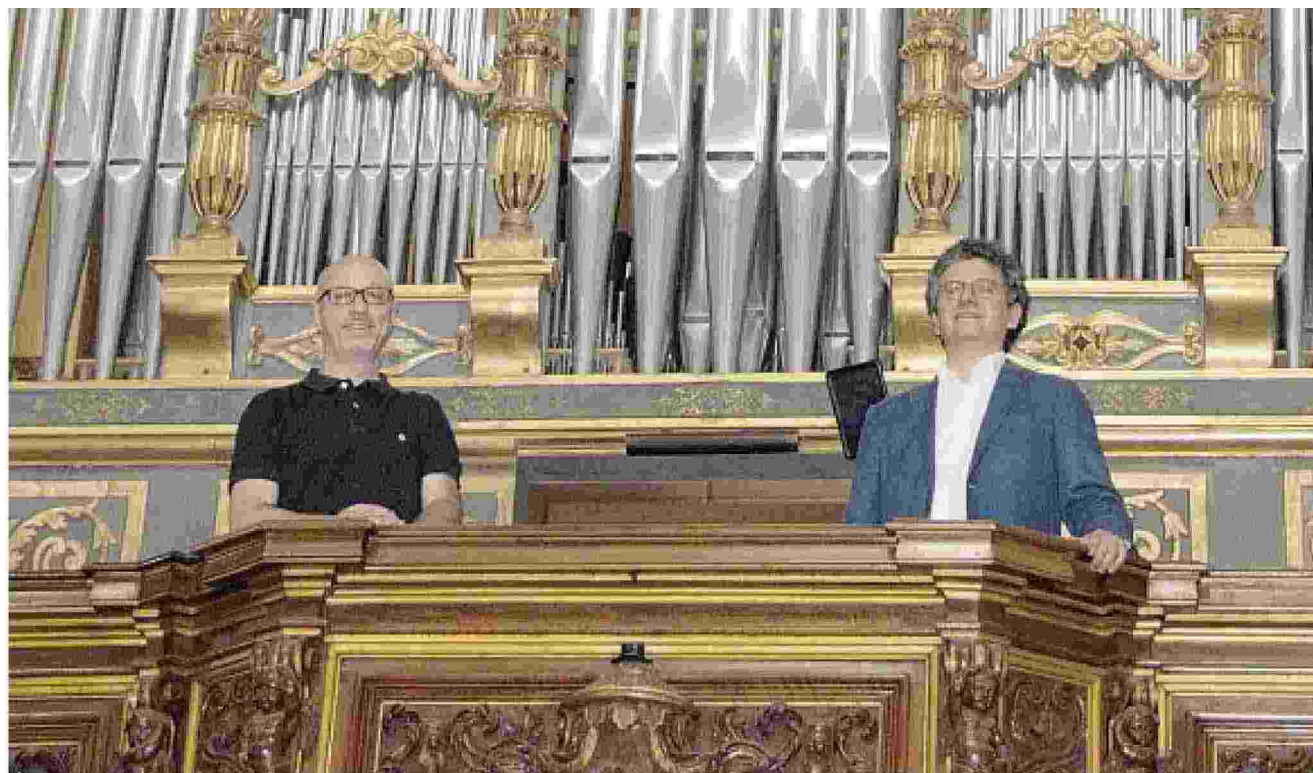
● Al via domani il festival Milano Arte Musica

● Maurizio Salerno e Maurizio Croci ai due organi gemelli di Santa Maria della Passione eseguono il Concerto BWV 1061a di Bach e le Sonate in sol maggiore di Händel e in re maggiore di Scarlatti (*via Conservatorio 16, ore 18 e 20.30, € 10*)

● A Ferragosto concerto con l'organista Riccardo Doni e il violinista Enrico Onofri in Santa Maria della Passione

● Francesco Galligioni affronterà il 20 e 21 agosto le Suite per violoncello di Bach, e con l'ensemble «L'arte dell'arco» il 10, alla Chiesa Rossa, «La cetra d'Asburgo», con musiche di Tartini e Caldara

● Programma completo su www.milanoartemusica.com



Avvicendamenti Maurizio Croci (a destra) sostituisce Maurizio Salerno (a sinistra) alla guida del Milano Arte Musica. I due sanciscono il passaggio con un live agli organi di Santa Maria della Passione